

Si applica la seguente sanzione amministrativa:

a) Importo della sanzione (da un minimo di € 1.032 ad un massimo di € 8.264): oltre	€ 1032,00
b) Spese di notifica del presente atto:	€ 8,75
Per un totale di	€ 1040,75

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto è possibile definire la controversia in forma agevolata, usufruendo della riduzione ad 1/3 della sanzione sopra determinata, pari a € 344,00, oppure presentare deduzioni difensive, così come indicato nelle "Informazioni per il contribuente".

I termini sono sospesi dal 1° al 31 agosto di ogni anno.

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

• Riesame in autotutela e segnalazione di eventuali inesattezze.

Se ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater del DI n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento.

Per promuovere il riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di BIELLA.

Inoltre, se le informazioni presenti nelle banche dati dell'Agenzia e riportate in questo atto sono inesatte o incomplete, può rivolgersi direttamente a questo Ufficio o inviare una segnalazione *online* tramite il servizio "Correzione dati catastali", disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

La domanda di autotutela non sospende i termini entro cui presentare ricorso al giudice tributario.

• Definizione agevolata delle sanzioni (art. 16, comma 3, del Dlgs n. 472/1997)

Entro il termine previsto per proporre ricorso può definire in forma agevolata le sanzioni con il pagamento di un importo pari a 1/3 della sanzione indicata.

• Modalità di pagamento

Il pagamento delle somme sopra indicate può essere effettuato, utilizzando il modello F24 allegato al presente avviso in triplice copia, allo sportello o per via telematica, presso gli istituti bancari, Poste Italiane SPA, gli agenti della riscossione e, per i soli utenti accreditati, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Attenzione: Il modello allegato riporta l'importo della sanzione ridotta ad un terzo, per cui può essere utilizzato solo nel caso in cui decida di pagare entro il termine previsto per la proposizione del ricorso e beneficiare così della definizione agevolata.

Il modello, in parte precompilato, deve essere integrato con i dati eventualmente mancanti nel riquadro "Contribuente" relativi a "Codice fiscale", "Dati anagrafici" e "Domicilio fiscale".

Il versamento integrale del relativo importo da parte di uno dei soggetti intestatari dell'immobile estingue l'obbligazione. Si fa presente che, in caso di mancato pagamento sia parziale che totale, le somme non versate saranno iscritte a ruolo.

Se decide di proporre reclamo-mediazione contro questo atto il pagamento è sospeso fino al novantesimo giorno successivo alla data di presentazione del ricorso (articolo 17-*bis* del Dlgs n. 546/1992).

• Presentazione di deduzioni difensive

Se decide di non usufruire della definizione agevolata, entro il termine per proporre ricorso Lei può produrre deduzioni difensive all'Ufficio che ha emesso il presente atto. In caso contrario, l'atto si considera a tutti gli effetti un provvedimento di irrogazione della sanzione, impugnabile in Commissione tributaria provinciale.

Le ricordiamo che se si avvale della possibilità di presentare le deduzioni difensive non è ammessa l'impugnazione immediata di questo atto e se proposta diventa improcedibile (art. 16, comma 5, del Dlgs n. 472/1997). Entro un anno dalla presentazione delle deduzioni difensive l'Ufficio irroga, con atto motivato, a pena di nullità, le relative sanzioni anche tenendo conto delle stesse deduzioni (art. 16, comma 7, del Dlgs n. 472/1997). Le sanzioni rideterminate a seguito dell'accoglimento delle deduzioni prodotte, sono definibili in maniera agevolata entro il termine per proporre ricorso, versando 1/3 del dovuto (art. 16, comma 7 bis, del Dlgs n. 472/1997).

L'atto di irrogazione è impugnabile presso la Commissione tributaria provinciale territorialmente competente (art. 19, lett. c, del Dlgs n. 546/1992).

• Ricorso/Reclamo e mediazione

Quando e come presentare ricorso (artt. 17-bis e seguenti del Dlgs n. 546/1992)

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica tenendo conto che il calcolo dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto (art. 1, L. n. 742/1969).

Per le controversie di valore non superiore a ventimila euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa. In tali casi, il ricorso non è

procedibile fino alla scadenza dei novanta giorni dalla data di notifica, previsti per la conclusione della procedura di reclamo/mediazione. Si applica la sospensione dei termini processuali nel periodo feriale.

L'istituto del reclamo/mediazione ha la finalità di prevenire le liti che possono essere risolte senza ricorrere al giudice e garantisce al contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia.

A chi presentare il ricorso (art. 4 del Dlgs n. 546/1992)

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di BIELLA.

Come notificare il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- consegna diretta allo stesso Ufficio, che rilascia la relativa ricevuta;
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno;
- Ufficiale giudiziario (artt. 137 e seguenti del Codice di procedura civile);
- posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo reperibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it), secondo le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 163/2013, e dei successivi provvedimenti di attuazione.

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta ricorso;
- le generalità di chi presenta il ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DI n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore incaricato o della parte che sta in giudizio personalmente;
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente;
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto;
- la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate contro cui si presenta ricorso;
- il numero dell'atto impugnato;
- i motivi del ricorso;
- eventuale proposta di mediazione;
- le conclusioni, che contengono la richiesta rivolta alla Commissione tributaria provinciale, e la dichiarazione da cui risulta il valore della lite, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3-bis del DPR n. 115/2002);
- la categoria alla quale appartiene il difensore incaricato e l'incarico conferito;
- la firma del difensore incaricato e/o di chi presenta ricorso.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, il contribuente deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente ad una delle categorie indicate nell'art. 12, comma 3, del Dlgs n. 546/1992.

Come costituirsi in giudizio

Trascorsi 90 giorni dalla notifica del ricorso/reclamo senza che sia stato comunicato l'accoglimento dello stesso, ovvero senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente deve, nei 30 giorni successivi, a pena di inammissibilità, costituirsi in giudizio depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento. I termini sono sospesi dal 1° al 31 agosto di ogni anno.

Nel caso di notifica del ricorso tramite PEC, il deposito del fascicolo deve avvenire mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario o il ricorso notificato tramite PEC, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso, deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso;
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata a mezzo del servizio postale o la ricevuta di PEC;
- la documentazione relativa al versamento del contributo unificato;
- la fotocopia dell'atto impugnato, completa della documentazione relativa alla notifica;
- la nota di iscrizione a ruolo in cui devono essere indicati: le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, la data di notifica del ricorso e il valore della lite.

Prima di costituirsi in giudizio Lei è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6 quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da un'apposita dichiarazione resa dalla parte nelle conclusioni del ricorso/reclamo, anche

nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale;
- banche, utilizzando il modello F23;
- tabaccherie e agenti della riscossione (se decide di versare il contributo presso le tabaccherie, deve utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3-bis, del DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Responsabile del procedimento è il direttore dell'Ufficio (art. 5, Legge n. 241/1990).

Il presente avviso si compone di 4 pagine.

Biella, 08/11/2017

Il Funzionario delegato
DR. RICCARDO DI PASQUALE *

Firma su delega del Direttore Provinciale
(DR. FRANCESCO FERRIGNO)

* [Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del responsabile, ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 8, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102].

DELEGA IRREVOCABILE A:

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

AGENZIA

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE B I R B I N G L 2 1 T 2 8 A 9 7 0 W
cognome, denominazione o ragione sociale

barre in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI BARBATO nome ANGELO

data di nascita 2 8 1 2 1 9 2 1 giorno mese anno sesto (M o F) M comune (o Stato estero) di nascita BONEA

prov.

B I N

DOMICILIO FISCALE PRAY prov. B I via e numero civico FNE PIANCERI ALTO

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare codice identificativo

SEZIONE TRIBUTI

	codice tributo	ratazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati	
IMPOSTE DIRETTE - IVA	T010		2017	344,00		
RITENUTE ALLA FONTE	806T		2017	8,75		
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI						
<small>codice ufficio</small>	<small>codice atto</small>					SALDO (A-B)
8 8 9 3 5 2 4 9 7 5 0			TOTALE A	352,75 B		352,75

SEZIONE INPS

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati	
						SALDO (C-D)
			TOTALE C	D		

SEZIONE REGIONI

codice regione	codice tributo	ratazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati	
						SALDO (E-F)
			TOTALE E	F		

SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/codice comune	inmob. avv. variat. Acc. Saldo	numero immobili	codice tributo	ratazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati	
								SALDO (G-H)
						TOTALE G	H	

SEZIONE ALTRI TRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI

codice sede	posizione assicurativa numero	c.c.	numero di riferimento	causale	importi a debito versati	importi a credito compensati	
							SALDO (I-L)
							TOTALE I

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati	
							SALDO (M-N)
							TOTALE M

FIRMA

SALDO FINALE

EURO + 352,75

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA			CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE		Pagamento effettuato con assegno <input type="checkbox"/> bancario/postale	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLIO	n.ro	<input type="checkbox"/> circolare/vaglia postale
tratto / emesso su					cod. ABI	CAB

Autorizzo addebito su conto corrente bancario n° _____ cod. ABI _____ CAB _____ firma _____

DELEGA IRREVOCABILE A:

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

AGENZIA

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE B | R | B | N | G | L | 2 | 1 | T | 2 | 8 | A | 9 | 7 | 0 | W
cognome, denominazione o ragione sociale

DATI ANAGRAFICI
BARBATO **ANGELO**
nome
data di nascita giorno mese anno sexso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita prov.
 2 | 8 | 1 | 2 | 1 | 9 | 2 | 1 | M | BONEA BIN
comune prov. via e numero civico

DOMICILIO FISCALE PRAY B | I | FNE PIANCERI ALTO

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare codice identificativo

SEZIONE IVA

codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
T010		2017	344,00	
806T		2017	8,75	
IMPOSTE DIRETTE - IVA				
RITENUTE ALLA FONTE				
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI				
TOTALE A			352,75 B	
SALDO (A-B)				352,75

codice ufficio codice atto
 8 | 8 | 9 | 3 | 5 | 2 | 4 | 9 | 7 | 5 | 0

SEZIONE INPS

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE C				D	
SALDO (C-D)					

SEZIONE REGIONI

codice regione	codice tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE E				F	
SALDO (E-F)					

SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/codice comune	inneb. avv. variat.	Acc. Saldo	numero immobili	codice tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE G							H	
SALDO (G-H)								

defrazione ICI
 ablazione principale

SEZIONE ALTRI TRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

codice sede	posizione assicurativa numero	c.c.	numero di riferimento	causale	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE I					L	
SALDO (I-L)						

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE M					N	
SALDO (M-N)						

SALDO FINALE **EURO +** 352,75

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPIRE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA giorno mese anno	CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE AZIENDA CAB/SPORTELLO	Pagamento effettuato con assegno n.ro _____ tratto / emesso su _____ cod. ABI _____ CAB _____	<input type="checkbox"/> bancario/postale <input type="checkbox"/> circolare/vaglia postale
---------------------------------	---	---	--